

PÉTER SÁRKÖZY

PAOLO SANTARCANGELI (1909-1995)

Un anno fa, alla fine del 1995 è scomparso Paolo Santarcangeli, ultimo grande rappresentante della letteratura italo-ungherese fiumana, poeta e scrittore italiano di fama europea, grande traduttore e divulgatore della letteratura moderna ungherese in Italia. Nel 1965 venne da lui fondata la Cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese dell'Università di Torino, poi affidata al suo miglior alunno e degno successore Gianpiero Cavaglià nel 1979. La sua figura umana e la sua formazione intellettuale è sta già presentata nel 5° numero della nostra "Rivista di Studi ungheresi" dal suo grande amico e compagno di scuola (ungherese) di Fiume, dal Senatore a vita Leo Valiani. Numerose sono state le sue opere pubblicate nella nostra rivista. Così al posto di vane parole, vorremmo pubblicare la bibliografia delle sue più importanti opere letterarie, grazie alle quali ha conquistato un ruolo fondamentale nella letteratura del Novecento, e le sue traduzioni poetiche per le quali si deve la fortuna della poesia moderna ungherese in Italia. Il nostro caro amico-collega paterno non ha mai cessato di ricordare scherzosamente la frase del suo amico ungherese, Paolo Rónai, anche lui di origine italo-ungherese fiumana: «Al mondo ci sono tre specie di persone: quelle nate a Fiume, gli ungheresi e infine tutti gli altri». Infatti, la tenacia morale degli "intellettuai di frontiera" ha caratterizzato anche la sua vita e la sua opera, restando fedele al motto dello stemma della città di Fiume: "Indeficienter!". Anche di lui parla quindi la vecchia canzone fiumana: "Semo fioi de questa tera / nati all'ombra de San Vito / Rasegneve stuzzicadenti, / italiani morirem!".

Bibliografia dei volumi di Paolo Santarcangeli

*Poesia italiana:*

- Il cuore molteplice*, Ubaldini, Roma 1949
- Canzoni della ricca stagione*, Ubaldini, Roma 1951
- Morte di un guerriero*, Ubaldini, Roma 1966
- Resa dei Conti*, Scheiwiller, Milano 1976
- Lettera agli antipodi*, Vallecchi, Firenze 1981
- Specchio dell'illusione*, Torino 1982
- Diario del Tigullio*, Vallecchi, Firenze 1989

*Poesia in lingua ungherese:*

- Szökőár* (Maremoto), Magvető, Budapest 1974
- Üzenet a tulsó partról* (Messaggio dall'altra sponda), Békéscsaba 1980
- Sötét láng* (Fiamma nera), Magvető, Budapest 1985

*Narrativa italiana:*

*Il porto dell'aquila decapitata*, Vallecchi, Firenze 1969

*Il fuoco e altri racconti d'amore e disamore*, Torino 1973

*In cattività babilonese*, Del Bianco, Udine 1987

*Narrativa in lingua ungherese:*

*Török induló Válogatott lebeszélések*, Szépirodalmi, Budapest 1989

*Saggistica italiana:*

*Hortulus litterarum, ossia la magia delle lettere*, Scheiwiller, Milano 1965, trad. ungherese, Európa, Budapest 1971

*Il libro dei Labirinti*, Vallecchi, Firenze 1967; Frassinelli, Milano 1984; trad. ungherese, Gondolat, Budapest 1970

*Nekya - La discesa agli Inferi*, Uni, Milano 1981

*Santa Teresa d'Avila - Amore Divino*, Rusconi, Milano 1980

*Saggistica in ungherese:*

*Beszélgetések a Sátánnal* (Conversazioni con Satana), Europa, Budapest 1987

*Pokolra kell annak menni ...* (Il poeta negli inferi), Gondolat, Budapest 1980

*Magyar-olasz kapcsolatok - tanulmányok* -, Akadémiai, Budapest 1989

*Traduzioni dai Poeti ungheresi:*

*Lirica ungherese del 900*, Guanda, Parma 1962

*Endre Ady, Poesie*, Lerici, Milano 1963

*Endre Ady, Sangue e oro*, Accademia, Milano, 1965

*Lajos Kassák, Il cavallo muore e gli uccelli volano via*, All'insegna del pesce, Torino 1969

*Michele Babits, Il libro di Giona*, Arion, Budapest 1976

*Sándor Weöres, Verso la perfezione - La nascita della poesia*, Bona, Torino 1976

*Trilogia di poeti ungheresi* (S. Weöres, Gy. Somlyó - Gy. Rákos), Vallecchi, Firenze 1984

*Sándor Petőfi, Poesie scelte*, UTET, Torino 1985